

Sono sempre maggiori gli investimenti per recupero e manutenzione

A colloquio con William Pinchini presidente della Federazione artigiani edili, aderenti alla Cna

ROMA — Cambia lo scenario nel comparto delle costruzioni. Una rivoluzione, soprattutto nell'ultimo decennio, nel numero, nella composizione e distribuzione delle famiglie, nell'idea stessa della casa e della città, nell'urbanistica e nelle materie stesse dell'architettura.

Ne parliamo con William Pinchini, presidente della Fnae, la Federazione artigiani edili aderente alla Cna, con 60.000 aziende organizzate (su 250.000 che operano nel settore) con 600 mila addetti.

Negli ultimi anni — dice Pinchini — è cambiato il mercato: gli investimenti per il recupero e la manutenzione tendono a diventare largamente prevalenti. Sempre più importante è il ruolo organizzativo, diretto e indiretto, dello Stato e degli Enti locali, della domanda pubblica.

E cambiata l'impresa e il sistema di relazioni tra le imprese, tra le imprese e il mercato.

Secondo l'ultimo rapporto annuale del Cresme, l'innovazione tecnologica non sembra più presupporre la concentrazione e la grande dimensione degli interventi, sembra invece presupporre la terziarizzazione e la specializzazione dell'impresa.

Che ne pensi?

L'impresa, soprattutto ma non solo quella grande, si terziarizza, si trasforma, da produttrice di prodotti, in produttrice di servizi e orga-

nizza il lavoro di altre imprese specializzate. I mestieri e le imprese spezzettate si ricompongono in combinazioni nuove di integrazione produttiva suggerite dall'innovazione e dalla ricerca della massima economicità.

Assieme alla polverizzazione delle imprese si sviluppa un forte movimento associativo consortile, in particolare, nell'artigianato.

In dieci anni la dimensione dell'impresa è passata da 6,2 addetti a 3,7. Le imprese artigiane sono ormai 261.112 su 290.165.

Che cosa comporta? E qual è l'atteggiamento del governo?

Mentre non cambia la capacità del legislatore di governare lo sviluppo dei processi economici del settore, dando alle imprese le necessarie certezze con un nuovo quadro normativo, sembra cambiare l'atteggiamento delle organizzazioni sindacali dei lavoratori verso l'impresa artigiana. Si è sottoscritto tra associazioni artigiane e Federazione dei lavoratori delle costruzioni un nuovo accordo contrattuale per il settore, giudicato ampiamente innovativo.

I nuovi parametri retributivi, definiti su sette livelli, premiano la professionalità; la nuova normativa per gli apprendisti ne modifica i periodi e la stessa struttura del salario; l'accordo per la costituzione di un sistema autonomo di Casse edili arti-

giane qualifica il contratto artigiano in termini di autonomia reale da quello del settore industriale e delle cooperative.

Come governare i processi di trasformazione in edilizia, come qualificare e sviluppare il ruolo e le capacità imprenditoriali dell'artigiano e costruire il futuro per un settore e una categoria così importanti per l'economia nazionale?

Sono stati questi i temi del recente congresso della Fnae, che si è confermata come la più importante organizzazione del settore.

Assieme ad una crescita organizzativa che ha portato alla nascita nel suo interno di una nuova associazione di mestiere, lo Snamal, il sindacato delle imprese artigiane del marmo e dei lapidei, la Fnae ha precisato i termini del proprio impegno sindacale in particolare riguardo al nuovo mercato del recupero e dell'associazionismo.

Per il recupero del patrimonio edilizio è stata costituita un'agenzia nazionale, cioè un centro di documentazione delle esperienze, delle tecniche e dei materiali per il recupero, uno strumento di promozione del lavoro delle imprese artigiane e dei loro consorzi.

Nel campo dell'associazionismo con l'estensione ulteriore e la qualificazione dei consorzi edili artigiani, il loro coordinamento nell'ambito del Centro nazionale delle forme associative di recente

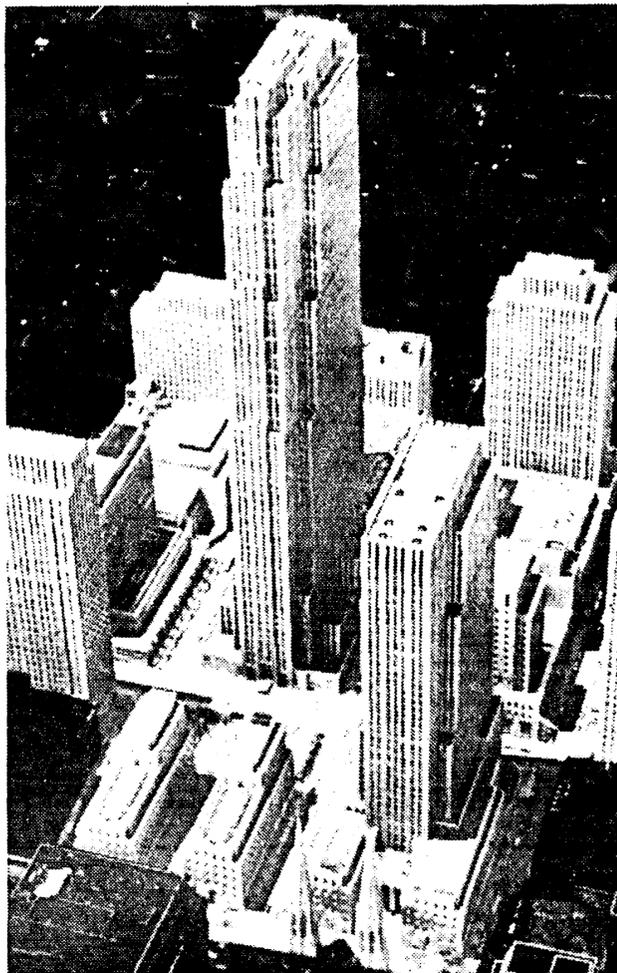
costituito con l'impegno della Cna, l'Unioncamere e la Lega delle cooperative, a cui aderiscono già più di trecento società consortili.

Un'imprenditoria diffusa come l'artigianato e, soprattutto, quando si associa per utilizzare alcuni aspetti di vantaggio della grande dimensione, combinandoli con quelli della professionalità e della duttilità tipici dell'impresa artigiana, costituisce un fattore importante di democrazia economica, diventa un elemento decisivo per combattere inquinamenti e distorsioni nel rapporto tra imprese e potere politico e amministrativo, in particolare in alcune aree del Mezzogiorno.

Fare futuro — conclude il presidente della Federazione artigiani edili — come diceva lo slogan dell'ultimo congresso della Cna, vuol dire per l'artigianato edile abbandonare ogni complesso e candidarsi per contribuire alla realizzazione dei più importanti progetti di recupero architettonico (Venezia, Roma, Palermo, ecc.), interloquire con i grandi enti economici di Stato per operare anche nel mercato degli appalti delle grandi opere pubbliche.

Anche se questo può dare fastidio e rompere equilibri e situazioni di potere che ormai appaiono anacronistici.

C. N. Nella foto: il centro Rockefeller a New York City.



SAIESitel

Tecnologia e organizzazione per enti locali e servizi pubblici

La seconda edizione del Sitel, il Salone italiano delle tecnologie e dell'organizzazione per gli enti locali e i servizi pubblici, si tiene quest'anno in concomitanza con il Saie, Salone internazionale dell'industrializzazione edilizia — 22-27 ottobre 1985 — a una delle manifestazioni più prestigiose che vanta Bologna. La decisione dell'Ente fiere di Bologna (che trova l'accordo della Cispel, la Confederazione delle municipalizzate italiane, che dà il proprio patrocinio al Sitel) sviluppa concretamente e ulteriormente le importanti intuizioni che hanno fatto nascere questa manifestazione unica in Italia e che sono state, tutte, confermate dalla riuscita della prima edizione, tenutasi nel maggio dello scorso anno.

Se è vero infatti che il Sitel, come rassegna, è nato ribaltando il concetto tradizionale di fiera, cioè più per la spinta degli utenti (gli amministratori e i tecnici degli enti locali in Italia sono oltre 5000) che dei produttori e dei venditori di beni, si è visto chiaro che non poteva essere, e non è, «la fiera dei servizi pubblici», né, tanto meno, una «nuova fiera per vendere gli autobus». Quello che invece il Sitel porta in primo piano è il servizio inteso nella sua globalità: principalmente pubblico, ma anche eventualmente a gestione privata. Fiera di servizi, in un mondo che sempre più ne chiede e non può farne a meno (15 milioni al giorno sono in Italia i cittadini messi in relazione tra loro dalla rete dei soli servizi pubblici locali) e li vuole efficienti, economici e competitivi.

In questo «sistema» non c'è più, come concepito non molto tempo fa dal mondo produttivo, un'offerta riservata soltanto ai servizi pubblici e non solo per il fatto che il settore pubblico spende il 55% del prodotto interno lordo nazionale, ma soprattutto perché la nuova misura del servizio pubblico è quella dell'informazione, dell'aggiornamento sulle tecnologie, qualitativa prima che quantitativa.

Il Saiesitel '85, in un unico momento fieristico, propone la migliore produzione del mercato e, al suo interno, soprattutto la specializzazione tecnologica e organizzativa per gli enti locali e i servizi pubblici.

Su questa stessa linea sono i convegni in programma quest'anno, incentrati su problemi concreti, quotidianamente dibattuti sugli organi di informazione e sulla stampa specializzata e oggetto di meditazione e dibattito politico sui programmi amministrativi: in questo momento di formazione di giunte regionali, provinciali e comunali.

Anche in questa edizione, il panorama Sitel sarà, come dal suo sorgere, esaustivo in tutta la problematica dei servizi. Il Sitel comprenderà infatti i seguenti settori: energia, ecologia, ambiente, igiene, opere pubbliche, grandi lavori, trasporti pubblici, traffico e infrastrutture, protezione civile e servizi per gli enti locali.

Il Sentinel-casa: un «robot fuochista»

ROMA — «Sentinel-casa», un sistema computerizzato, un ritrovato tecnologicamente avanzato per gestire a distanza gli impianti di riscaldamento, basato sull'integrazione tra elettronica, informatica e telematica. Il sistema è stato messo a punto dalla Jacorossi-Centro servizi energia Agip Petroli con lo scopo di ottenere maggiore efficienza operativa, garantendo, in ogni momento la sicurezza di funzionamento, il rifornimento del combustibile e rilevanti risultati nel risparmio energetico. «Questa formula di gestione degli edifici», ha detto Angelo Jacorossi, uno dei principali promotori dell'iniziativa, «che si fonda anche su una serie di convenzioni con le maggiori associazioni di amministratori, proprietari immobiliari e sindacati inquilini, ha consentito negli ultimi anni un risparmio di combustibile pari a duecento miliardi di combustibile. Risparmio che potrebbe essere maggiore con l'estensione dell'operazione».

Qualcuno ha chiamato il «Sentinel-casa» come una specie di «robot fuochista», altri come «robot da condominio». Si tratta, comunque, di telematica per edifici che può modificare in un futuro prossimo il modo di abitare. «Il «Sentinel» — spiega Angelo Jacorossi — può entrare con una sonda in ogni casa svolgendo l'attività di controllo sulle fughe di gas,

su eventuali allagamenti e segnalare l'intrusione di estranei. Insomma, un totale sicurezza a domicilio».

Il sistema opera su tre livelli: una centralina effettua il controllo di processo sugli impianti termici; un computer installato presso il Centro servizi energia gestisce lo scambio di informazioni; un elaboratore centrale, collegato con diversi centri servizi energia mediante linee telefoniche dedicate, funziona da banca dati e fornisce il supporto amministrativo alla gestione dei contratti.

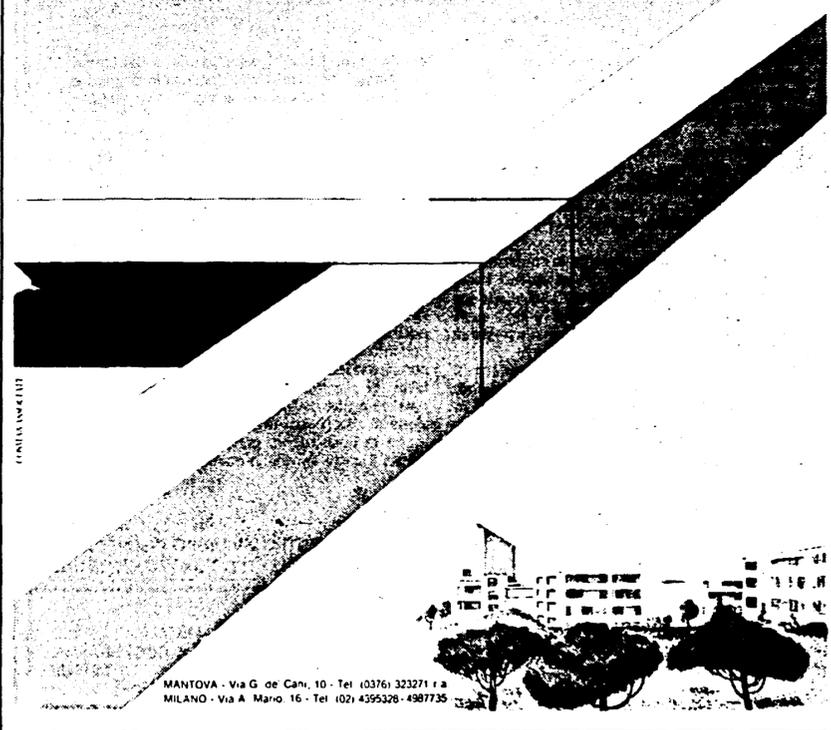
Ma quanto costa installare il «robot»? Niente. Singolare caratteristica del «Sentinel-casa» è che la sua installazione non costa nulla agli utenti. Rilevando la gestione degli impianti, la Jacorossi, offre agli utenti una riduzione delle spese annuali di riscaldamento, e ricava gli utili dalla diminuzione della spesa per il combustibile, il cui consumo cala in virtù del funzionamento del sistema.

«Scopo del «Sentinel-casa» — secondo Angelo Jacorossi — è quello di fornire un servizio sempre più efficiente al minor costo economico, all'avanguardia con i tempi. Il «Sentinel-casa», prodotto completamente italiano, dopo la prima positiva esperienza nel nostro Paese, si prepara ora al confronto internazionale; in Unione Sovietica hanno già espresso interesse alla sua applicazione».

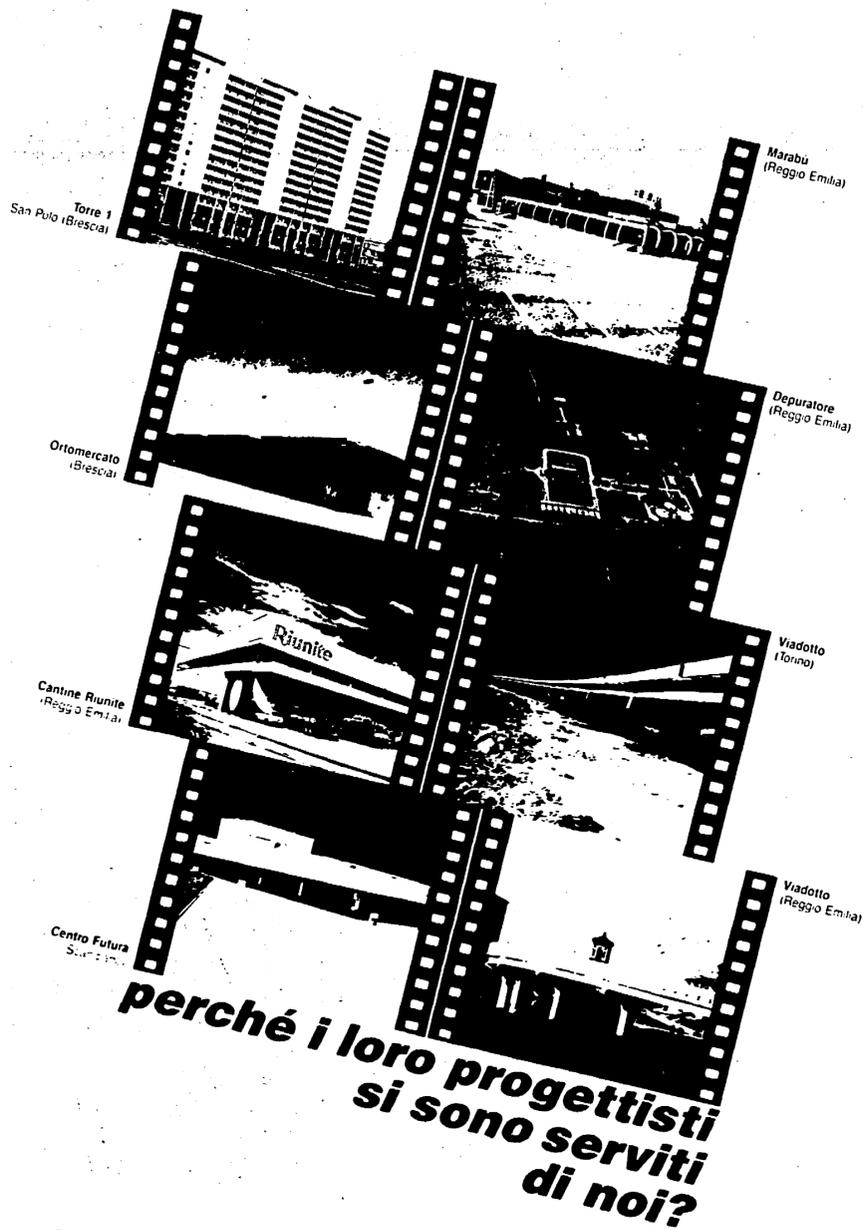
DAL NOSTRO LAVORO, LA TUA CASA.

Trentaquattro imprese cooperative associate operanti in Lombardia garantiscono la giusta risposta alle esigenze personali e sociali della collettività, costruendo case, scuole, opere pubbliche, con la professionalità e la qualità acquisite in trent'anni di esperienza.

CCW CONSORZIO



MANTOVA - Via G. de' Ciani, 10 - Tel. (0376) 323271 f.a.
MILANO - Via A. Mario, 16 - Tel. (02) 4395326 - 4987735



perché i loro progettisti si sono serviti di noi?

UNIECO

Sede legale: 42100 Reggio Emilia - Via G. Puccini, 17
Tel. 0522 73.341 78.341 - Telex 532194 UNIED I - CP. 203